



FIOM - CGIL



FSM - CISL



UILM - UIL

SEGRETERIE PROVINCIALI DI CAGLIARI

Comunicato Sindacale

Il coordinamento dei delegati metalmeccanici dell'area industriale di Sarroch, unitamente alle Segreterie Provinciali di FIOM, FSM e UILM e delle Segreterie Confederali di CGIL-CISL e UIL, riunitosi nella mattinata odierna ha discusso ed analizzato lo stato di attuazione degli impegni sottoscritti dalle Federazioni di categoria e dalla Associazione delle Imprese metalmeccaniche facenti capo al sistema confindustriale, in merito al mantenimento dei livelli occupazionali delle professionalità storicamente operanti nel territorio.

Ha inoltre discusso del nuovo modello adottato dalle principali committenti dell'area industriale, e da Saras in particolare, in materia di affidamento degli appalti, alla luce degli ultimi avvenimenti verificatisi ed in via di definizione.

L'idea di utilizzare il momento di contrazione per rivedere il sistema di regole che fino ad oggi ha consentito il governo del territorio, fondato su un impianto di relazioni industriali di livello, non è accettabile.

Ad oggi il processo di ricollocazione dei lavoratori fuoriusciti dal sito non ha trovato compimento; quota parte dei dipendenti della Sices ancora non ha trovato continuità lavorativa all'interno del sistema delle imprese locali; gli oltre 100 lavoratori del gruppo Comesa come i lavoratori del Gruppo del Consorzio MSS operano in un clima di incertezza sul proprio futuro; l'apertura a nuovi soggetti che non possono vantare il requisito della storicità ne garantiscono l'applicazione degli accordi territoriali, sia nell'assegnazione di lavori specifici sia nella quotazione di contratti quadro, determinano una condizione di inaccettabile disagio.

Per queste ragioni il coordinamento:

- Chiede l'attivazione di un incontro alla sezione Federmeccanica della Confindustria di Cagliari nella quale discutere quali siano gli impegni che le aziende che ad essa fanno riferimento intendono assumere, al fine di garantire gli attuali livelli occupazionali e le attuali condizioni economico-normative per i lavoratori storici; lavoratori che da sempre hanno operato per il mantenimento dell'efficienza degli impianti, garantendo ottimi standard di sicurezza, di qualità e di professionalità;
- Rappresenta alle principali committenti del territorio (Polimeri Europa e Saras Air-Liquide) la necessità di definire un nuovo sistema di regole che, sulla base di procedure già sperimentate, sia in grado di garantire il mantenimento dei livelli occupazionali, stigmatizzando la scelta di applicare in modo semplicistico politiche di prezzo, che prescindono dalla qualità delle prestazioni, dall'efficienza delle stesse e dalla garanzia di occupazione stabile e professionalizzata che comporterebbe l'impoverimento di un intero territorio.
- Chiede che la responsabilità sociale, alla quale le imprese sono chiamate a rispondere, imponga la definizione di regole chiare ed esigibili, a partire dalla conferma del principio dei "cerchi concentrici", alla definizione delle imprese di riferimento nei vari settori, alla riadozione della politica del "giusto prezzo", capace di garantire da parte delle imprese l'applicazione piena dei CCNL e degli accordi integrativi territoriali; all'indicazione dei limiti degli importi al di sotto dei quali non si debba ricorrere a gare specifiche per l'assegnazione di lavori di modesta entità, rivalutando l'importanza dei contratti quadro.
- Chiede l'immediata convocazione dei tavoli di confronto nei quali individuare la tempistica ed i percorsi di definizione delle soluzioni dei problemi sopraesposti, proclama l'immediato stato di agitazione dell'intero territorio ed un pacchetto di 8 ore di sciopero la cui gestione sarà stabilita dal coordinamento dei delegati dell'area.Cagliari,

-
-
-

16 maggio 2012

Coordinamento Delegati Sarroch

FIOM - FSM - UILM